

➔ Benedetto

Alcuni celebri:

- Gabriele Ruffini → sociologo e ricercatore
autore di numerosi ricerche
- Klaus, Friedrich Schmitt → parroco della parrocchia di
S. Nofara in città,
fu direttore della Voce del Popolo
e dell'Ufficio Comunismo
locale.

Il tema dell'
 "Il merito di questa sera ha per titolo
 "Essere pastori oggi nella Chiesa contemporanea"
 Le dimensioni del clero e le sfide del ministero
 Creteranno ed entrare in ~~pot~~ ~~di~~ ~~par~~ ~~in~~ ~~gli~~
 ed approfondire
 e creare un ~~pot~~ ~~di~~ ~~par~~
 per il tema effetto dell' merito di questa sera
 Ci daremo spunti di riflessione e spunti -

→ Sono Profuori di m/pita h + loco s/oss
Per feste o di m/pitate; di pite,
~~di ch un uolo + non e course h +~~
~~per te quante due pite di sono m/pitate~~
~~o us ha fite~~ mex noi
Rcourse fo, me a de mon B
o spite di m/pitate sulle /pure ocl
pate eff. - e p uolo

Lettera del Visconti sul piano Loro del 18/10/1941
(19/10/1941) -
"Comunità comune"

Un'uscita di 11.000 lire per la quota ^{di} di 3.000 lire

Le sollecitazioni a riflettere su questo punto
sono varie!

1. esenzione da quello di stanza, unido nella
nostra comunità in questi giorni e di
cui non nella concezione - di dove sono;
e al 100% di due numeri



e il 10% di due giorni
Per favore + questa ^{per} ~~comunità~~ ^{comunità} + ^{per} ~~una~~ ^{una} ~~di~~ ^{di}

2. La ~~idea~~ ^{idea} ~~basata~~ ^{affondare} ~~stato~~ ^{proclamato} ~~un~~ ^{ultimo}
~~nuovo~~ ^{del} ~~momento~~ ^{la tua vita} ~~in~~ ^{il} ~~modo~~ ^{modo}.

Lo strumento che è stato dato alle varie comunità
procedere (e non ho) + la riflessione ha in
"Comunità comune";

La lettera del nostro visconte e
regala le ragioni della scelta di un modo che
viale porta le comunità procedendo
verso le nostre istituzioni.

In questa lettera il Visconte regala ragioni
di questo modo sul U.P.

M. S

- I contorni che in alto della nostra diocesi
- il territorio non proviene o deciso: diverse suoi luoghi
ma nei le persone molto e si ma fino.

è frequente ogni ciò anche

- la volontà di unire del nuovo di: preti
e la preoccupante crisi delle
Vocazioni sacerdotali e religiose.

Il seguito può
effidente di un'accia
certo un it nel ut di
sacerdoti che in un
stesso

3. Siamo consapevoli che la diminuzione del clero
è ormai un dato di fatto. La fotografia ci dice di una
struttura

⊗ Basta vedere il n° di sacerdoti rimasti ogni
anno nella nostra Diocesi. offic.

Per fornire un'idea è dato del numero + preti,
e altro anche il reddito, questi sono le
ragioni di ciò.

Anche nella nostra diocesi ci sono preti ~~che~~
~~hanno~~ che è stato affidato ~~un numero~~
non per una sola parrocchia, ma per di una.
ecc...

⊗ Quest'anno, sabato 9 giugno → 3 preti ordinati.
Ma il n° dei preti rimasti negli ultimi
anni è sempre stato molto contenuto

- diminuiscono i preti
- aumento di età media dei preti

2012	3
2011	7
2010	6

Queste sono le sollecitazioni più immediate, certamente da parte della curiosità di conoscere il ~~titolo~~ di questa cosa quella è la scopo, la ragione e qui queste sono abbiamo voluto ritrovare ~~l'effetto~~ ^{effettivo} ~~reflettere~~ ^{reflettere} ~~del~~ ^{del} ~~voce~~ ^{voce} e considerare, ~~per~~ ^{per} ~~un~~ ^{un} ~~po~~ ^{po} ~~piu~~ ^{piu} ~~rapido~~ ^{rapido}, ecc.

a) certamente non possono essere altri di cui da anche la curiosità di conoscere un po' di numeri e capire l'evoluzione di questa figura del tutto e, si presume, capire anche il titolo di questo cambiamento.

b) ma da anche un'altra ~~questione~~ ^{questione}.

Come Xero, come con un ~~paradigma~~ ^{paradigma}, ~~con~~ ^{con} come credere, non possono essere malfermi di fronte a ~~una~~ ^{una} ~~visione~~ ^{visione} ~~di~~ ^{di} ~~ci~~ ^{ci} ~~chiedono~~ ^{chiedono} (i due relatori ci daranno qualche spunto...)

- che cosa non come e nel ~~la~~ ^{la} ~~potremo~~ ^{potremo} ~~per~~ ^{per}?
- che cosa ~~potremo~~ ^{potremo} ~~fare~~ ^{fare} ~~+~~ ⁺ ~~i~~ ⁱ ~~nostri~~ ^{nostri} ~~servizi~~ ^{servizi}?

Non possono essere malfermi, ~~tra~~ ^{tra} ~~noi~~ ^{noi} ~~come~~ ^{come} ~~se~~ ^{se} ~~fare~~ ^{fare} ~~un~~ ^{un} ~~pe~~ ^{pe} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~ci~~ ^{ci} ~~ri~~ ^{ri} ~~guarda~~ ^{guarda}.

No. Ci riguarda, sì, ci interpellare e allora ci chiediamo (le decisioni si unti nel 120).

→ A questo punto l'elenco finisce i nomi
operti

= a questo pollettore e maestro
de pro

che loro fanno di questa persona, di
questo caso di velo.

Quali le figure del rete, oggi?

18

In un seminario dedicato alle "Figure del rete", nel 2005
~~ho presentato, emergendo questa figura, riproposta dalle~~
~~Levante di sinistra~~
Venivano recensite quattro diverse figure di rete:

- ① l'uomo della presenza, colui che nei momenti salienti dell'esistenza (nascita, matrimonio, morte) del, come custode di una riserva di significato;
- ② il rete leader, protagonista, grande organizzatore ~~prezioso di una~~ ~~coibetto~~ a farsi in quattro, a sostenere ritmi di "lavoro" sfiancanti e a reperirsi su quello che dovrebbe essere la sua dimensione primario, quella naturale;
- ③ il rete uomo delle comunità, temitore di relazioni e della comunicazione;
- ④ il rete uomo di Dio, uomo dello spirito e della preghiera.

Allora la domanda di peccato al docolo,

©

- anche nelle nostre Xon Pucen
ed queste

- nelle nostre Xon Pucen - esultate, che
queste parole di una religione propria

A due fabbriche:

- ~~to~~ in quanto nostro rapporto con Dio,
non bastano io e lui

~~che~~ del bisogno di un mediatore

ma non è Gesù Cristo?

e chi

e se il prete è colui che fa da inter-
mediario tra me e Dio,

quale prete allora?

Sono tante le usanze delle quali viene
prezioso il profilo del poeta. Con tante
lucce legate alle sue attività orolmente
(quella de meno fa notpa e audienza) e
a quelle strordinarie.

- Ma anche con quella ombra legata
- Ma al calo numerico, ~~o alla~~
- Ma alle difficoltà di intonazione
con la cultura di oggi, complessa e
frammentaria.

Quando la fatica di essere poeta

suoleto ?

Aneddoto

2

"Pensiamoci un pò, povero prete!

Se il prete per una volta parla dieci minuti in più: "Non è che un parolaio!".

Se possiede un'auto personale: "E' un capitalista mondano".

Se non ha un'auto personale: "Non riesce ad aggiornarsi".

Se visita i fedeli in parrocchia: "Gironzola dappertutto".

Se rimane in casa: "E' distaccato, non ama nessuno".

Se parla di offerte e chiede qualcosa: "Non pensa che a guadagnare".

Se non chiede niente: "Lascia cadere la chiesa".

Se è in confessionale e si attarda: "E' interminabile".

Se va in fretta: "Non è capace di ascoltare".

Se incomincia la Messa puntuale: "Il suo orologio va avanti".

Se ha un piccolo ritardo: "Fa perdere tempo alla gente".

Se abbellisce la chiesa: "Getta via soldi inutilmente".

Se non lo fa: "Manda tutto in malora".

Se è giovane: "Non ha esperienza".

Se è vecchio: "E' rimbambito e non sa adattarsi ai tempi".

Se muore: "Non c'è nessuno che lo sostituisca".

(La fatica di essere poeta)

②

sempre meno sacerdoti sempre più
molefferati dentro una Xese tempo poco profetica.

Quel messaggio ci manda / Pontano
capire da questo fenomeno?

L'annuncio di più
complesso delle Nazioni

1) Le nostre Xes non sono morte.

È esse stesse emergendo nuove e qualche
volta laiche

2) Questo movimento sta conducendo le Xes
ad essere meno clericali (mentre con
nella figura del sacerdote) e più

popolo di Dio, dove ogni cristiano è chiamato
a vivere una reale corresponsabilità
nella comunità.

→ È per l'affermazione al Concilio Vaticano II.

Recupero il cardinale

3) X per accogliere, bisogno sempre.

Stanno facendo tutto il possibile

Le Xes stanno facendo tutto il possibile

+ ci sono eppoi i giovani scelfos la
visione al numero presbiterali?

Me stesso con un'azione "autodromo":

o^o come
✓ un'operazione di manutenzione in loco di
sempre le altre cose, pure in parte; e
per le altre si la un'età + che il
recetto è molto scarso.

Non occorre eme le uniche in opera +
capra de se si sembra poco, ma abbastanza,
si raccogliero loco.

Exale

Fare de questi nostri vest nescire il
bosquo de r'effire il conato

Dansende

la caduta delle vocali

① La diminuzione del vel ^{to sotto gli occhi di tutti.}
Chiediamo al biologo di spiegare in
questo fenomeno, quali sono le cause,
i + etc di questo caso, le motivazioni

A Sau Philippe vorrei chiedere:

di fronte a questo fenomeno, a questo fatto
che cosa pensa un prete,
quali sensazioni,
che cosa pensa di tutto questo un prete,
come me questo dato di fatto.

③ Questa situazione
di ordine, secondo me, un resistito politico,
un oggetto politico che ci coinvolge tutti.
Da un lato sta conducendo la Chiesa
ad essere nuovo clericali (ma intesa così
nella figura del sacerdote) e font invece
logica di Dio, dove ogni cristiano è
chiamato a vivere una reale conversione,
responsabilità nella comunità.

→ E per noi viene in mente l'effetto
o immediato al Concilio di
cui parlavo o recuperare il 50%

→ la necessità allora di recuperare
il valore del concilio, ---

Verse dove andare
Quali prospettive.

Parlavo con i vescovi
dei laici

→ Va menzionata anche il canale del
che aveva con forza messo in evidenza
come la Xese, parole di Dio
Mauri; battenti sono degli adulti nella fede,
non dei neofiti.
↳ devono poter mettere i loro doni
& servizio della Xese

→ Mo' re responsabile figure dei laici

Una comunità che è rapportata con un prete,
che lui è a servizio della comunità, non
è il centro attorno al quale gira la vita
della comunità stessa.

→ Rocchino e volontarie di alcune ministeri
- diaconi
- collaboratori

Il modello parrocchiale classico è centrato: tutto
avviene attraverso il parroco; il potere è accentrato
nel solo ministero del prete, mentre i presbiteri
invece una struttura di ministero.

AC

Come possiamo riscoprire questa nostra
vocazione, questa responsabilità che ci
offerteci in forza del Battesimo ~

Don - de

② È sotto gli occhi di tutti che è un atto
una profonda scoperta di noi della nostra
realtà.

A

È molto meno riflessivo verso le cose religiose.

È un forte abbandono delle vite religiose
intesa come partecipazione all'Enciclica, al
Sacro-sacramento, alle vite in forme delle Xese.

- È un calo dei peccati

Ma c'è anche un forte calo del metano
c'è forse un bene?

- c'è da parte di tutti un certo, beninteso
una tendenza verso una religione fermata

~~o~~ come rapporto diretto con Dio, che
alcuno non ha bisogno del peccato, non ha
bisogno di seguire delle pratiche religiose
specifiche → ma ~~una~~ un rapporto diretto
con Dio.

→ la don - de un peccato provocatore:

ma c'è bisogno del peccato, come
mediatore nel suo rapporto con Dio?

→ E se c'è questo bisogno: ma di quale peccato?

Seimano - o R -

Da J. Flynn

(1)

1) es. coinvolge tutti

2) Porre dei numeri ad altro

- Che Ho di cose fatte

- Una figura del tutto: quale?

di cose di
figura di
tutto si
ricorda

- Fin d'ora sono 'es

in campo di
comuni di fatto

Problemi: confronto attuale

l'incorporazione nella
realtà con

↳ l'incisione e

rispetto di tutto

di occidentale

Ricerca -

- Documentare le
pratiche religiose

↳ Ridefinizione dell'idea di tutto dal punto sul campo.

↳ se da questo, la parte del sistema in corso

↳ quale ruolo del pastore

lavoro

→ quinta / album.

→ No ad un ritmo al posto

Segue dei tempi / dello sport

Questo intervento, è particolarmente
spulso di ottenere e avere questa cosa.

Da un ora —

libertà

in parte responsabile

La fede con meno preti e suore

Cifre e provocazioni dalla ricerca del sociologo Gabriele Ringhini: mancano

seminaristi e religiose, le unità pastorali non bastano, servono i laici credenti

Declino della Chiesa? Anche a Brescia? Nel 1974 sacerdoti, seminaristi, religiosi, religiose attivi in Diocesi erano complessivamente 5.755, nel 2010 scendevano a 2.706: un calo del 52,9%. Tengono di più i sacerdoti, che calano «solo» del 15,3% ma vedono i seminaristi franare dello 86,6%; seguono i religiosi, a meno 41,7%, e le religiose a -60,7%. Un dato di spessore quello delle donne che voltano le spalle alla Chiesa.

Se il raffronto, allargandosi agli Anni Sessanta, si misura con gli anni top per ciascuna categoria si passa da 7.427 - 678 seminaristi nel 1961, 5.300 religiose nel 1970, 429 religiosi nel 1974, 1.020 sacerdoti nel 1962 - ai 2.706 - 51 seminaristi, 1.545 religiose, 250 religiosi, 860 sacerdoti - del 2010: l'abbattimento è al 63,6%.

«Nel prossimo ventennio il processo di cambiamento entrerà nella fase conclusiva che, dati alla mano e salvo provvidenziali imprevisti, svelerà il tramonto o l'eclisse del clero, in un contesto multiculturale, multi-etnico e, nello specifico, multireligioso» scrive il sociologo Gabriele Ringhini nel capitolo conclusivo - «Previsione per il futuro: tramonto o eclissi» - del volumetto «Clero. Preti, religiosi e suore nella Diocesi di Brescia» pubblicato da Liberedizioni Brescia.

Nella prefazione mons. Gabriele Filippini - prevosto della parrocchia dei SS. Nazaro e Celso, già direttore de «La Voce del Popolo» e dell'Ufficio diocesano Comunicazioni sociali» - commenta quelle ipotesi di futuro, innescate su una ragionata ricerca statistica sollecitata dal cammino sinodale sulle unità pastorali, e le domande radicali che fanno capolino: «Un passo azzardato? Difficile dirlo. Certamente è una provocazione: nessuno infatti, con certezza sa cosa avverrà fra 30 o 40 anni. Come nessuno, in questa fase, può dire con sicurezza che lo spirito induce a percorrere alcune strade nuove, scartandone altre... Certamente è da cogliere con urgenza l'appello a darsi da fare».

Mentre il cammino sinodale sulle unità pastorali fatica a decollare fuori dalla cerchia degli addetti ai lavori - tra i quali brilla la mancanza di entusiasmo di tanti sacerdoti - ecco il libro di Gabriele Ringhini, che mons. Filippini descrive come «sociologo bresciano che ha molta familiarità con il modo ecclesiale». Un libro che vuole far parte del dibattito: stasera, alle 20,30, all'oratorio del Villaggio Prealpino, ne parlano Ringhini e Filippini coordinati dal presidente del Circolo Acli Gianluigi Agnesi.

Il libro documenta, in termini di cifre, ciò che la realtà snoda: basta guardare in questa stessa pagina il numero ridotto - e sarà così per anni - delle ordinazioni sacerdotali. Inoltre aggiunge chiavi di lettura. Da quelle storiografiche, che partono dal 1815 per incrociare presenza religiosa e organizzazione civile a quelle anagrafiche: la previsione al 31 dicembre 2020, fra 8 anni, racconta di 434 sacerdoti in servizio parrocchiale a tempo pieno, 69 in servizio parziale la domenica e nei festivi, 49 operanti fuori diocesi, 188 sacerdoti non più in servizio per raggiunti limiti di età o impediti per patologie invalidanti. Meno 13,9% rispetto ad oggi. E non si ferma.

DAI GIORNALI DI BRESCIA, 6 giugno 2012

ATTUALITÀ E PROSPETTIVE DEL CLERO A BRESCIA

Un futuro tutto da costruire

Verso la metà del secolo molte chiese trasformate in musei, discoteche, auditorium o anche moschee? I monasteri in alberghi, hotel e centri benessere? Tempo uno o due secoli, una lenta ma radicale metamorfosi che, fatti salvi i misteriosi itinerari della Provvidenza, farà evolvere la Chiesa Cattolica in una delle grandi e benemerite associazioni umanitarie e socioculturali? Gabriele Ringhini cita questi scenari per contrapporre, quale argine, che «si dovrà elaborare una nuova evangelizzazione in grado di rivolgersi e dialogare apertamente con tutti, credenti, non credenti, credenti in altre religioni, ma anche una pastorale coerente ed accogliente, alimentata da coraggiose proposte e non intrisa solamente di divieti morali e di restrizioni della reale partecipazione dei laici».

Personalmente ho una qualche perplessità che sia la via d'uscita in avanti, compresa quella che saranno i laici a salvare la Chiesa. Siamo in un tempo di grandi confusioni e stravolgimenti. Come le istituzioni civili non tornano ad essere tali diventando pallide fotocopie delle diverse anarchie, così il domani della Chiesa Cattolica non è sciogliersi nel supermercato delle fedi. a.mi.